



Bologna, 19/01/2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- in Italia il 2022 è stato purtroppo un anno record per quanto riguarda i suicidi in carcere: dal primo gennaio al 31 dicembre sono state 84 le persone detenute (6 delle quali nelle strutture penitenziarie dell'Emilia-Romagna) che si sono tolte la vita dietro le sbarre, con una media di un suicidio ogni 5 giorni. Il record negativo precedente era stato registrato nel 2009, con 72 decessi. Una strage che dal 2012 ha mietuto 583 vittime;
- i suicidi dei detenuti avvengono per lo più sia nel periodo immediatamente successivo all'ingresso in carcere (62%), segno evidente della difficoltà di vivere in ambienti piccoli, sovraffollati, senza servizi igienici, insieme a sconosciuti, sia nei mesi che precedono l'uscita dal carcere, come manifestazione, in questo caso, del disagio di fronte al non sapere cosa fare e dove andare, una volta fuori;
- secondo il presidente dell'associazione Antigone, _____, il problema principale a causa del disagio resta quello del sovraffollamento: i detenuti sono quasi 57mila, mentre i posti per la custodia dei detenuti nelle carceri italiane sono 51mila, dei quali circa 4mila indisponibili.

CONSIDERATO CHE

- in Emilia-Romagna sono presenti 10 istituti penitenziari per adulti e 1 istituto penale per minori. Analizzando i dati (aggiornati al 10 gennaio 2023) forniti dal Garante regionale delle persone sottoposte a misure limitative o restrittive della libertà personale, Roberto Cavalieri, spicca il numero di detenuti a rischio suicidario rilevati negli istituti di Bologna (446 su 763 presenze), Piacenza (382 su 382 presenze) e Ravenna (72 su 79 presenze);

- pochi giorni fa nel carcere di Piacenza è deceduto, per atto volontario, un detenuto di 32 anni di origine marocchina. Secondo i primi rilievi delle autorità sanitarie, la morte sarebbe infatti stata causata da auto-inalazione di gas da una bomboletta. Il detenuto era a Piacenza dallo scorso settembre ed era stato posto sotto attenzione come a medio rischio suicidario. Si tratta del quarto decesso in un anno nel carcere di Piacenza;
- il Garante regionale dei detenuti, Roberto Cavaliere, aveva già manifestato forte preoccupazione per il susseguirsi di decessi in questo penitenziario. “Nel carcere di Piacenza - ha dichiarato - tutti i detenuti presenti sono stati classificati dalla locale unità di vigilanza e prevenzione suicidaria come a rischio: dei 382 detenuti presenti 8 sono ad alto rischio, 70 a medio rischio e 304 a basso rischio. Le valutazioni sulla situazione carceraria, pertanto, non permettono ai sanitari di operare al meglio per contrastare e prevenire i potenziali pericoli di suicidio e la scelta di certificare un rischio per tutti i carcerati produce, per gli stessi operatori, carichi di lavoro insostenibili”, sottolinea il Garante. Sulla criticità denunciate dal Garante concorda anche il Provveditorato regionale dell’amministrazione penitenziaria.

SOTTOLINEATO CHE

- nel 2018 la Regione Emilia-Romagna ha recepito l’Accordo della Conferenza Unificata n. 81 del 27 luglio 2017 approvando le Linee-guida 2018 del Piano regionale di prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti.

SOTTOLINEATO INOLTRE CHE

- lo scorso 21 novembre la Giunta ha approvato la delibera che prevede l’istituzione della Cabina di Regia regionale per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'autorità giudiziaria in attuazione dell'accordo del 28 aprile 2022 tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende;
- la Cabina di Regia, in continuità con le funzioni già svolte dalla Commissione regionale per l'area dell'esecuzione penale adulti, dovrà elaborare la proposta di Piano di Azione Regionale triennale, in collaborazione con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
- il Piano di Azione Regionale costituisce lo strumento di indirizzo e programmazione su base triennale degli interventi finalizzati alla definizione delle misure e gli interventi che gli attori coinvolti intendono realizzare in maniera integrata in favore della popolazione destinataria negli ambiti dell’istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- quali azioni intenda mettere in campo, in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e sentito il Garante regionale dei detenuti, per promuovere la prevenzione dei suicidi nelle carceri dell'Emilia-Romagna, in particolare negli istituti con un elevato numero di detenuti a rischio suicidario, e se e quali criticità si siano riscontrate nell'applicazione delle Linee-guida del Piano regionale di prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni